



CREDITO E IMPRESA

Crediti deteriorati in aumento

Per evitare una crescita delle sofferenze le imprese devono dotarsi di strumenti di pianificazione finanziaria, come il business plan e il budget di tesoreria, per realizzare un'analisi previsionale degli scenari

di Ivan Fogliata

Lo spettro dei crediti deteriorati (Npl) torna ad aleggiare sul sistema bancario italiano. Le stime di Abi e Cerved prevedono una crescita del tasso di deterioramento del credito alle imprese dal 2,2% al 3,8% entro la fine del 2024, con un picco di 300 miliardi di euro di stock di Npl (esclusi gli Utp). Gli Npl sono

prestiti per i quali i debitori hanno cessato di effettuare i pagamenti degli interessi o del capitale per un periodo prolungato, tipicamente oltre 90 giorni. Questo fenomeno, che incide sulla solidità delle banche e sulla salute economica generale, merita un'analisi approfondita sia sotto l'aspetto delle cau-

300

**I MILIARDI DI
NPL ATTESI PER
LA FINE DEL
2024 IN ITALIA**

se che delle possibili soluzioni per le imprese intenzionate a evitare di diventare un nuovo Npl per la propria banca.

Perchè crescono gli Npl.

Le cause di questa crescita sono molteplici: in primo luogo l'incertezza geopolitica e l'inflazione

stanno creando tensioni sui mercati, con un aumento del costo del credito e una riduzione della liquidità. Inoltre pesa anche la fine delle moratorie sui prestiti concesse durante la pandemia che, di concerto col rialzo dei tassi di interesse, porta giocoforza a far emergere nuove sofferenze. In terzo luogo l'inversione di tendenza rispetto al 2023, periodo nel quale le imprese hanno goduto dell'effetto delle revisioni dei propri listini prezzo assistendo contemporaneamente a un calo del costo dell'energia, delle materie prime e di altri costi d'acquisto. Nel 2024, al contrario, le imprese devono ritoccare i listini al ribasso per stimolare i consumi e affrontare una generale contrazione della domanda.

Cosa stanno facendo le banche.

Gli istituti di credito si stanno preparando a questa nuova ondata di Npl con diverse strategie. Al primo posto spicca la riduzione del rischio di credito: le banche stanno diventando più selettive nell'erogazione dei prestiti, richiedendo garanzie più solide e applicando cri-



NPL
SONO DEBITI CHE LE IMPRESE NON RIESCONO PIÙ A RIPAGARE REGOLARMENTE O DEL TUTTO



Gli istituti di credito si stanno preparando a questa nuova ondata di Npl con diverse strategie. In primo luogo con una maggiore selezione nell'erogazione del credito

teri di valutazione più rigorosi. In secondo luogo con l'attività di recupero: le banche stanno perfezionando le loro capacità di recupero sui crediti in sofferenza, anche grazie all'esperienza maturata dopo la crisi del 2008. Infine ottimizzando gli accantonamenti: le banche subiscono sempre maggiori pressioni dai regulators perché accantonino risorse per far fronte alle potenziali perdite sui crediti deteriorati. Ad esse si accompagna l'entrata in vigore di Basilea 4 che impone nuovi vincoli patrimoniali alle banche.

Cosa devono fare le aziende.

Le imprese giocano un ruolo chiave per evitare di diventare un nuovo Npl per la banca. Esse de-

vono mantenere una sana gestione finanziaria: è importante avere strumenti interni per monitorare costantemente la situazione finanziaria dell'impresa, controllando i livelli di indebitamento e la redditività. Inoltre devono adottare un atteggiamento di "forward looking": l'impresa non deve guidare il proprio futuro guardando solo nello "specchietto retrovisore" nell'analisi di un bilancio storico ma deve dotarsi di strumenti di pianificazione finanziaria, come il business plan e il budget di tesoreria, che consentano di fare un'analisi prognostica di scenari, anche avversi, e di sostenibilità del debito. Infine devono comunicare con la banca: è fondamentale mantenere un dialogo aperto e trasparente con la banca, informandola tempestivamente di eventuali difficoltà.

Il 2024 si prospetta un anno sfidante per le imprese a causa della crescita degli Npl, un fenomeno che richiede un'attenzione particolare sia da parte del sistema bancario sia delle aziende stesse. Affrontare la sfida dei Npl richiede quindi un impegno da parte di tutti gli attori coinvolti: banche, imprese, ma anche governo e istituzioni che devono dosare strumenti come le garanzie statali e incentivi sulla base dello scenario economico. Solo attraverso un'azione sinergica sarà possibile ridurre l'incidenza dei crediti deteriorati e rafforzare la stabilità del sistema bancario e delle imprese.

TASSO DI DETERIORAMENTO DEI CREDITI ALLE IMPRESE

dati in percentuale - fonte: ABI-Cerved

